

- d) le risorse finalizzate a progetti speciali da parte del Ministero vigilante o di altre amministrazioni pubbliche;
- e) le rendite del proprio patrimonio, fondi provenienti da lasciti, donazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
- f) contributi alla ricerca provenienti dall'Unione europea;
- g) i proventi di brevetti ottenuti a seguito dello svolgimento di ricerche realizzate dagli Istituti;
- h) ogni altra entrata.

E' previsto per le strutture di ricerca un meccanismo di incentivazione diretto a premiare la loro competitività con l'affidamento al Consiglio di amministrazione della possibilità, in sede di riparto delle risorse finanziarie, di riassegnare una congrua quota dei finanziamenti alle strutture stesse che abbiano concorso a procurarli.

3. Gli Organi

Sono Organi del Consiglio:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio dei dipartimenti;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, legale rappresentante dell'ente, presiede il Consiglio stesso e sovrintende alle attività del Consiglio ed è affiancato dal Direttore generale, scelto dal Presidente tra esperti di elevata qualificazione professionale, che è responsabile della gestione.

Il Direttore partecipa, con compiti consultivi, alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed è titolare delle scelte di gestione.

Il Consiglio di amministrazione ha compiti in materia amministrativa e finanziaria di deliberazione dello statuto e dei regolamenti, dei bilanci, di riparto delle risorse finanziarie, di fabbisogno di risorse umane e organizzative degli Istituti e di verifica della compatibilità finanziaria dei piani e progetti di ricerca.

Del Consiglio di amministrazione, oltre al Presidente, fanno altresì parte: sette esperti di alta qualificazione amministrativa, contabile o scientifica, nominati dal Ministro vigilante, tre dei quali designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Consiglio dei dipartimenti è l'organo di indirizzo e di coordinamento dell'attività scientifica del Consiglio ed elabora il piano triennale di attività e aggiornamenti annuali e di verifica della coerenza delle convenzioni e degli accordi stipulati dagli Istituti con gli obiettivi della ricerca. Esso è composto da quindici membri oltre che dal Presidente dell'Ente che lo presiede, nominati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, secondo modalità che garantiscano una equilibrata presenza delle diverse discipline scientifiche di interesse del Consiglio.

E' annoverato tra gli organi il Collegio dei revisori dei conti, costituito con decreto del Ministro vigilante, e composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze che assume le funzioni di Presidente.

Il Presidente ed i componenti degli organi durano in carica quattro anni, rinnovabili per una sola volta.

La responsabilità gestionale di ciascuna delle nuove strutture di ricerca è affidata ad un Direttore nominato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, rinnovabile una sola volta, che è responsabile dell'attività di ricerca dell'Ente e dei suoi risultati; ad esso sono affidati compiti di gestione nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dal Consiglio di amministrazione, anche con la possibilità di stipulazione di convenzioni dirette a realizzare collaborazioni con Università e relativi dipartimenti e con Enti pubblici di settore per l'affidamento della guida scientifica di ricerche.

Nello statuto del Consiglio è prevista (art.5) l'adozione di un sistema di controllo interno, nonché di un Comitato di valutazione delle attività scientifiche e dei risultati conseguiti dalle strutture di ricerca e dai dipartimenti (art. 6).

La prima previsione viene incontro all'esigenza, già prospettata con riferimento agli Istituti di ricerca, che sia data applicazione alle disposizioni di portata generale di cui al decreto legislativo n. 286 del 1999, dirette ad assicurare il perseguimento dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa; la seconda risponde al sistema di autovalutazione propria del settore della ricerca.

Il Presidente è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 dicembre 2006, con scadenza al 4 dicembre 2010; i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con decreto ministeriale del 5 luglio 2007, con scadenza al 4 luglio 2011; i componenti del Consiglio dei Dipartimenti con decreto ministeriale del 28 settembre 2005, con scadenza al 27 settembre 2009 ed il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori con decreto 12 ottobre 2007, con scadenza all'11 ottobre 2011.

Con decreto del Ministro delle risorse agricole, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.Lgs. n. 454/1999, sono stati stabiliti i seguenti emolumenti per gli organi del Consiglio:

Presidente	Euro 183.880,00 annui lordi
Componenti del Consiglio di Amministrazione	Euro 36.776,00 annui lordi
Componenti del Consiglio dei Dipartimenti	Euro 5.164,60 annui lordi
Presidente del Collegio dei Revisori	Euro 32.363,00 annui lordi
Componenti del Collegio dei Revisori	Euro 26.969,00 annui lordi

4. Il Personale

Il decreto legislativo di riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura (D.Lgs. n. 454/1999) ha stabilito all'art.9 il riordino del personale.

A decorrere dalla data di approvazione dello statuto e dei regolamenti (1°ottobre 2004), il ruolo del personale dei 28 ex Istituti di ricerca e sperimentazione agraria del Ministero (di cui all'art. 51 del DPR n. 1318 del 1967) è stato soppresso ed il personale è transitato nel ruolo organico del CRA, mantenendo l'anzianità di servizio maturata e il profilo e il livello acquisiti (comma 3 dell'art.9), sulla base di una apposita tabella di equiparazione da predisporre da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica, sentite le OO.SS. A decorrere dalla medesima data, i direttori di istituto e i direttori di sezione degli istituti e delle strutture di cui all'allegato I del D.Lgs. suddetto, in servizio alla data di entrata in vigore del decreto stesso, dovranno essere inseriti nello stesso ruolo organico del CRA ed inquadrati, anche in soprannumero riassorbibile, nel corrispondente livello del profilo professionale dei ricercatori del comparto della ricerca, mantenendo l'anzianità di servizio maturata e la retribuzione in godimento, se più favorevole (comma 4 dell'art. 9).

Ai fini dell'equiparazione prevista dall'art. 9 del D.Lgs. n. 454/99, nell'anno 2004 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha formulato una proposta di tabella, con correlata relazione, e l'ha sottoposte all'esame delle OO.SS. di categoria (firmatarie del CCNL – comparto ricerca) per acquisire il previsto parere. Acquisiti i pareri delle OO.SS. e preso atto dell'impossibilità di concordare una proposta con le medesime, il MiPAF ha trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ed al Dipartimento della funzione pubblica (DFP) la propria proposta, per il seguito di competenza.

Il Ministero dell'economia ed il Dipartimento della funzione pubblica si sono espressi eccependo, sostanzialmente, che il personale di cui ai commi 4 e 8, art. 9, del D.Lgs. n. 454/99 non è soggetto alla tabella di equiparazione in quanto il D.Lgs. in questione non la prevede per detti casi. L'amministrazione ha pertanto proceduto all'inquadramento del personale di cui al comma 8 (operai agricoli centocinquantunisti), mentre per il personale di cui al comma 4 (Direttori di istituto e di sezione) a seguito dell'adozione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 84/07 del 26 giugno 2007, ha iniziato l'iter procedurale per il correlato inquadramento.

Il MiPAF non ha replicato alle osservazioni formulate dai predetti dicasteri.

In data 7.4.2006 è stato sottoscritto il CCNL – comparto ricerca quadriennio normativo 2002-2005 - che all'art. 6, relativo ai "Criteri per le procedure di equiparazione", ha disposto che "Nelle ipotesi di passaggio di personale proveniente da altri comparti di contrattazione, questo verrà inquadrato nei livelli del comparto ricerca previa contrattazione integrativa nazionale di ente sulle tabelle".

La dotazione organica complessiva, che nel 2004 era pari a 1.859 unità, ha subito sia una riduzione dei posti pari al 5% per effetto della legge finanziaria 2005 (legge 311/2004), sia una rimodulazione della stessa approvata dalle amministrazioni competenti. Il combinato delle citate operazioni ha restituito al Consiglio una dotazione organica complessiva di 1.814 unità di cui:

- 22 dirigenti;
- 106 dipendenti delle strutture di ricerca non IRSA (Ufficio centrale di ecologia agraria 15 unità; Laboratorio centrale di idrobiologia, 10 unità; Gabinetto di analisi entomologiche, 1 unità; Istituto sperimentale per la pioppicoltura, 64 unità; Istituto nazionale di apicoltura, 16 unità);
- 284 dipendenti degli Istituti retribuiti a carico dei fondi di funzionamento e attività ordinaria erogati annualmente dal Ministero delle politiche agricole (art. 9, comma 5, D.Lvo 454/99);
- 37 dai ruoli del Ministero delle politiche agricole e dall'Ispettorato centrale repressione frodi (ICRF), che operano a vario titolo presso gli ex IRSA (controllo vivaia, repressione frodi, ecc) e che passano, con opzione, nei ruoli del CRA (comma 6 del ripetuto art. 9);
- 80 ex Direttori di Istituto e di Sezione;
- 412 Ricercatori e tecnologi;
- 517 unità afferenti all'area tecnica;
- 356 unità afferenti all'area amministrativa.

Un discorso a parte meritano i "precari", presenti in misura rilevante nelle strutture del C.R.A. sia in Sedi centrali che periferiche (633 unità alla data del 31 dicembre 2006). Il numero di coloro tra questi che sono dedicati prevalentemente ad attività di ricerca è almeno pari a quello dei ricercatori e tecnologi di ruolo ed, al momento, sono essenziali per il mantenimento dei livelli di produzione scientifica.

TABELLA A - DOTAZIONE ORGANICA

AREA	PROFILO	LIVELLO	
Area I	Dirigenti Generali		2
	Dirigenti		20
Totale area			22
Istituti Sperimentali di ricerca (IRSA)			
	Direttori di Istituto e Sezioni		80
Totale area			80
Area amministrativa	Funzionario di Amm.ne	IV-V	35
	Coll. di Amm.ne	V-VII	55
	Operatore di Amm.ne	VII-IX	195
	Ausiliario di Amm.ne	IX	71
Totale area			356
Area scientifica-tecnologica	Ricercatore	I-II-III	357
	Tecnologo	I-II-III	55
Totale area			412
Area tecnica	Collaboratore tecnico	IV-VI	192
	Operatore tecnico	VI-VIII	298
	Ausiliario tecnico	VIII-IX	27
Totale area			517
TOTALE IRSA			1.365
UFFICIO CENTRALE ECOLOGIA AGRARIA			15
LABORATORIO CENTRALE DI IDROBIOLOGIA			10
GABINETTO ANALISI ENTOMOLOGICHE			1
ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA PIOPPICOLTURA			64
ISTITUTO NAZIONALE DI APICOLTURA			16
EX IRSA (comma 5)			284
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA			1.814

Per quanto riguarda il personale contrattista ed equiparato, non di ruolo e temporaneo in servizio negli anni 2005 e 2006, i dati del quadro 1, di seguito riportato, evidenziano l'incidenza degli oneri sulla spesa corrente. Tali dati non sono confrontabili con il quadro 1 riportato nella relazione per gli anni 2003 e 2004 perché in quest'ultimo veniva riportata la sola incidenza degli oneri a valere sui progetti straordinari a carico

dei bilanci degli istituti o non anche a carico del fondo ordinario come è stato, invece, riportato nelle tabelle che seguono.

Al riguardo è utile sottolineare che negli anni 2005 e 2006 si è registrato un notevole aumento dei finanziamenti straordinari principalmente di fonte MiPAAF, evidenziando una correlazione positiva tra il numero dei progetti finanziati e l'incremento delle assunzioni di personale temporaneo e contrattista necessario per lo svolgimento delle attività richieste nei progetti finanziati.

QUADRO 1
ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO 2005-2006
(contrattista ed equiparato, non di ruolo e temporaneo)
A CARICO DEL BILANCIO DELL' ENTE
PERCENTUALE DI INCIDENZA SULLA SPESA CORRENTE

STRUTTURE		2005		2006	
		ONERI	%	ONERI	%
1	AGRONOMICO	421.630,70	35,63	564.226,32	44,82
2	AGRUMICOLTURA	438.989,51	22,35	1.276.599,51	66,37
3	ASSESTAMENTO	221.403,52	18,86	229.650,77	30,99
4	CEREALICOLTURA	2.816.525,79	41,58	3.773.923,12	50,26
5	COLTURE FORAGGERE	510.381,16	39,04	598.778,45	34,55
6	COLTURE INDUSTRIALI	820.756,96	31,80	1.058.588,42	37,42
7	ELAIOTECNICA	171.138,49	21,46	346.874,93	39,20
8	ENOLOGIA	322.383,74	24,97	596.055,53	45,88
9	FLORICOLTURA	614.449,64	33,37	855.810,22	46,39
10	FRUTTICOLTURA	1.195.732,28	25,86	1.804.861,19	50,89
11	LATTIERO CASEARIO	238.298,99	19,74	443.561,80	34,04
12	MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	950.259,22	48,95	1.416.142,45	57,78
13	NUTRIZIONE PIANTE	1.245.836,05	35,18	1.772.225,37	45,19
14	OLIVICOLTURA	278.442,94	6,43	1.021.631,41	49,06
15	ORTICOLTURA	896.006,01	33,22	1.087.127,89	51,04
16	PATOLOGIA	702.607,01	30,64	1.221.701,92	52,25
17	SELVICOLTURA	456.070,23	40,38	700.039,96	52,96
18	STUDIO DIFESA SUOLO	541.490,83	40,33	316.699,90	18,41
19	TABACCO	623.270,87	25,62	1.760.239,44	54,74
20	VALORIZZ. TECN. PROD. AGRICOLI	97.690,94	11,55	276.010,59	33,33
21	VITICOLTURA	1.668.585,95	60,34	1.441.926,32	49,83
22	ZOOLOGIA AGRARIA	408.531,82	30,35	539.095,85	39,31
23	ZOOTECNIA	2.249.379,53	29,78	2.511.828,95	36,90
24	UFF. ECOLOGIA AGRARIA	6.805,57	3,97	284.334,42	55,31
25	LABORATORIO IDROBIOLOGIA	548,10	1,88	12.000,24	23,84
26	ISTITUTO NAZ. APICOLTURA	615.097,53	69,74	807.929,23	64,20
27	ISTITUTO PER LA PIOPPICOLTURA	184.913,02	22,33	317.924,40	25,46
	Amministrazione Centrale	53.118.121,18	88,92	67.458.257,04	89,57
	Totale	71.815.347,58	60,55	*94.494.045,64	70,34

* Le somme indicate comprendono gli importi per gli stipendi, straordinari, missioni, oneri previdenziali, le spese per i corsi di formazione e per il fondo di efficienza.

5. L'attività

Nel presente paragrafo si rappresentano le attività, distinte per i tre centri di responsabilità di I livello, concluse o in itinere, che hanno caratterizzato la gestione relativa agli esercizi 2005 e 2006.

5.1. La Direzione generale

Nell'ambito della Direzione generale sono state proceduralizzate e realizzate le attività di gestione degli affari generali, della programmazione economica, del controllo di gestione, delle relazioni sindacali, della comunicazione pubblica e istituzionale, del patrimonio mobiliare ed immobiliare e del servizio tecnico.

5.1.1. Gli affari generali

La gestione degli affari generali si è concretizzata, essenzialmente, nella realizzazione di una costante attività di supporto delle strutture di ricerca, al fine di consentire la corretta applicazione delle disposizioni normative vigenti, giungendo a costituire un sistema di collegamento e di dialogo tra le stesse strutture e l'Amministrazione centrale.

La mancanza di un sistema informativo contabile integrato ha reso difficoltoso l'avvio del controllo di gestione obbligando l'Amministrazione, nelle more dell'applicazione di un software dedicato presso tutte le strutture del CRA, a procedere allo studio di un sistema extra-contabile per l'avvio di detto controllo. Tali procedure saranno preordinate al raggiungimento dei seguenti obiettivi (distintamente per l'Amministrazione centrale e strutture di ricerca):

- ❖ la verifica dell'incidenza del totale dei costi generali sul totale dei costi (diretti e generali);
- ❖ la verifica dell'incidenza dei costi di ricerca puri (costi diretti) sul totale dei contributi della ricerca;
- ❖ la corretta determinazione del rapporto tra costi di funzionamento e contributi di funzionamento, ai fini del calcolo del tasso di copertura;
- ❖ la corretta determinazione del rapporto tra costi di ricerca (speciale ed ordinaria) e contributi della ricerca (ordinari e non di origine MiPAF e provenienti da altre committenti).

5.1.2. Il Servizio tecnico.

La gestione del servizio tecnico si è sostanzialmente concretizzata nel supporto alle strutture di ricerca per la realizzazione degli interventi tecnici strutturali urgenti. A

tal fine sono state stipulate, a cura delle rispettive strutture di ricerca, convenzioni con i provveditorati alle opere pubbliche delle regioni territorialmente competenti.

L'attività è stata orientata alla programmazione pluriennale degli interventi tecnici da realizzare, compatibilmente con le risorse finanziarie iscritte in bilancio o specificatamente erogate dal MiPAF.

5.1.3. Il patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente hanno avuto ad oggetto:

- a. ricognizione per l'inventariazione dei beni immobili con definizione dell'attuale utilizzo;
- b. censimento delle unità immobiliari destinate ad abitazioni per l'individuazione delle tipologie contrattuali adottate per le diverse categorie di personale in servizio e non, per la verifica dei canoni locativi riscossi;
- c. predisposizione degli atti per la locazione/affitto e comodato di unità immobiliari o terreni in favore di istituzioni pubbliche o di privati;
- d. predisposizione degli atti per vendita, permuta e costituzione di diritti di servitù di elettrodotto e metanodotto su terreni;
- e. inventariazione dei beni mobili dell'Amministrazione centrale e verifica degli inventari dei beni mobili (arredi, libri, macchine d'ufficio, attrezzature e macchine agricole) presso le singole strutture periferiche, finalizzata alla individuazione della procedura adottata, dei consegnatari e del controllo delle scritture patrimoniali contabili (in particolare acquisti, scarichi e ammortamenti);
- f. ricognizione automezzi ed autovetture, in proprietà e in noleggio, in uso alle unità operative periferiche e all'Amministrazione centrale, anche ai fini della definizione dei limiti di spesa - legge finanziaria 2005 - e della richiesta di esclusione dalle disposizioni limitative per acquisto, manutenzione e noleggio autovetture per l'attività scientifica.

5.2. Direzione centrale per l'attività scientifica

5.2.1. La Direzione centrale per l'attività scientifica si avvale della collaborazione di quattro Dirigenti per la copertura, tuttora parziale, dei Servizi ad essa afferenti:

1. Servizio programmazione della ricerca
2. Servizio relazioni internazionali
3. Servizio rapporti con la comunità europea

4. Servizio trasferimento e valorizzazione dell'innovazione
5. Servizio valutazione e monitoraggio
6. Servizio rendicontazione dei progetti di ricerca
7. Servizio biblioteca generale.

L'attività della direzione ha assicurato la continuazione, lo sviluppo delle attività di ricerca e accompagnato l'iter della riorganizzazione dell'Ente.

E' stato fornito il supporto tecnico e la segreteria al Comitato dei 7 consulenti esperti per l'elaborazione della Relazione finale presentata dal Comitato al CdA il 17 maggio 2005; l'attività di supporto ha riguardato sia le visite del Comitato presso le strutture di ricerca, sia la revisione finale (*editing*) della relazione.

Successivamente sono stati organizzati gli incontri istituzionali di confronto sulla relazione del Comitato tra il CdA e gli interlocutori più rilevanti ai fini della riorganizzazione della rete.

E' stata predisposta la documentazione utile per avviare, in seno al CdA, la discussione sulla riorganizzazione e la traduzione in un piano concreto di ristrutturazione da sottoporre al Consiglio dei dipartimenti, alle OO.SS e al Ministro che ha approvato il "Piano" il 26 marzo 2006.

L'organizzazione delle elezioni dei membri interni del Consiglio dei dipartimenti ha richiesto notevole impegno data la scelta, condivisa dalle OO.SS., di votare per corrispondenza anziché costituire seggi in ognuna delle sedi di lavoro. Il successo dell'elezione è stato completo; ne è testimonianza la percentuale di elettori che ha esercitato validamente il diritto di voto, che ha superato il 98% degli aventi diritto.

La regolamentazione della Proprietà Intellettuale (P.I.), necessaria per armonizzare prassi assai disformi in vigore presso gli ex Istituti, alcune non conformi alle norme attuali, si è concretizzata con l'approvazione da parte del CdA (previo parere di un legale esperto in diritto della p.i.) di un regolamento. Tale regolamento resterà verosimilmente in vigore sino all'istituzione di una struttura dedicata alla gestione ed allo sfruttamento della P.I.

In vista della costituzione del Comitato di valutazione, è stata predisposta una proposta di linee guida per il Comitato e di criteri per la selezione dei candidati; i documenti sono stati successivamente adottati, con modificazioni, da parte del CdA.

5.2.2. Progetti internazionali.

Il CRA partecipa, a livello comunitario alla realizzazione di una rete di coordinamento delle ricerche nel settore fitosanitario e sulle misure di quarantena (EUPHRESKO) coordinato dal DEFRA, UK.

Al CRA è stata affidata dal MIPAF la gestione di un progetto bilaterale di cooperazione italo-francese per la ricerca sul genoma della vite (sequenziamento, genomica funzionale, esperimenti pilota) con uno stanziamento complessivo di 12 M€. Il CRA è presente sia nel comitato bilaterale tecnico-scientifico (tre membri per Paese) che nel comitato di valutazione dei risultati.

Sono stati avviati alcuni progetti di ricerca nell'ambito del 6° Programma Quadro della ricerca Comunitaria; alcuni sono già entrati nella fase operativa con la costituzione di consorzi di ricerca internazionali.

5.2.3. Attività nell'ambito di EURAGRI

Euragri è l'associazione che riunisce gli enti pubblici di ricerca agricola a livello europeo (con estensione ai Paesi candidati e dell'area EFTA). Negli ultimi anni, insieme a SCAR (Standing Committee for Agricultural Research) è divenuta una delle voci più ascoltate a livello della Commissione Europea (Settore della ricerca) per la predisposizione dei Programmi Quadro. Anche grazie a Euragri nel 7° Programma quadro l'agricoltura e l'agroalimentare saranno esplicitamente citati tra le priorità del settore "Quality of life".

Il CRA, che è uno dei due soci italiani di Euragri (l'altro è il CNR), ha partecipato al Comitato di Presidenza tenutosi a gennaio 2005 a Bruxelles per l'organizzazione della Conferenza dei Membri di York (21-23 settembre 2005) partecipando, poi, a tale conferenza.

La partecipazione è stata di particolare importanza perché l'Italia (e quindi principalmente il CRA) avrà il compito di organizzare la prossima Conferenza dei Membri ed ha avuto per tutto il 2006 la Presidenza dell'Associazione.

5.2.4. Progetti CIPE di valutazione e monitoraggio

Tramite la Direzione del Servizio valutazione e monitoraggio sono stati presentati a MIPAF e approvati due progetti di monitoraggio e valutazione di grandi progetti di

filiera per ricerca finalizzata agli ambienti meridionali coordinati da strutture del CRA e finanziati dal CIPE.

5.2.5. Commissione mista MIPAF-CRA per borse di studio e assegni

L'Ente ha partecipato ad una commissione mista MiPAF-CRA per la selezione degli strumenti formativi da assegnare alle strutture con i fondi disponibili di competenza dell'anno 2004. Sono state assegnate 16 borse di studio biennali per laureati, 3 per diplomati, 22 assegni di ricerca e 8 borse per dottorato di ricerca.

5.2.6. Creazione di un data-base sui progetti finanziati e intramurali

E' stata creata la struttura di un data-base (ACCESS) per l'archiviazione dei dati rilevanti riguardanti i progetti di ricerca. Al momento sono stati inseriti dati riguardanti i progetti finanziati da soggetti esterni e anche questi in maniera parziale per la difficoltà di accedere alle informazioni, tuttora prevalentemente custodite presso gli Istituti.

Si sta anche qui provvedendo alla realizzazione di un servizio informativo integrato che riunisca le banche dati dei progetti con quelle di carattere amministrativo e di gestione del personale.

5.3. Direzione centrale affari giuridici

Nell'ambito della direzione centrale affari giuridici sono state affrontate e proceduralizzate le attività volte alla gestione delle seguenti attività:

1. gestione del contenzioso e disamina delle questioni di carattere giuridico di interesse dell'Ente;
2. gestione dello sviluppo delle risorse umane;
3. gestione del personale;
4. gestione delle funzioni di ragioneria dell'Amministrazione centrale;
5. gestione delle misure in materia di sicurezza e salute del personale;
6. gestione del centro elaborazione dati.

5.3.1. Il contenzioso

Il CRA, per effetto dell'art. 6 del D.lgs 454/1999, è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle strutture di ricerca in esso confluite. L'attività di gestione del contenzioso legale promosso nei confronti del CRA, presso tutte le giurisdizioni ha richiesto un particolare impegno, constatata la notevole quantità di contenziosi in

essere presso le strutture di ricerca, la delicatezza delle questioni trattate (molte delle quali pongono a carico del CRA responsabilità di ordine finanziario), nonché i termini di legge rigorosi prescritti per la loro trattazione.

- Per una più attenta e razionale gestione, è stata avviata una ricognizione di tutto il contenzioso in essere presso le strutture del CRA: contenzioso amministrativo, ordinario, del lavoro ed arbitrale.

5.3.2. Le risorse umane

Una significativa attività ha interessato il Servizio sviluppo risorse umane nella cura del reclutamento del personale e dei processi di avanzamento in carriera.

Rispetto a tali obiettivi sono state svolte le seguenti attività:

- a. richiesta di autorizzazione ad assumere ai sensi dell'art 1, comma 96 della legge finanziaria 311/2004;
- b. emanazione del regolamento per le assunzioni a termine presso l'Amministrazione centrale e le strutture di ricerca;
- c. mobilità interna ai sensi dell'art. 26 del regolamento di organizzazione e funzionamento;
- d. bando delle procedure selettive ai sensi dell'art. 64 del CCNL 21.02.2002;
- e. applicazione della mobilità di profilo a parità di livello ai sensi dell'art. 52 del CCNL 21.02.2002;
- f. scorrimenti di graduatoria per i passaggi interni ai sensi degli accordi raggiunti con le OOSS presso il MiPAF;
- g. rideterminazione della dotazione organica del CRA apportando la riduzione della spesa complessiva ai sensi dell'art. 1, comma 93 della L. 311/2004;
- h. ricognizione di tutto il personale entrato a far parte del CRA.

5.3.3. La gestione del personale

Le attività del Servizio gestione del personale rappresentano adempimenti di obblighi derivanti dalla normativa nazionale e dai contratti di lavoro, che richiedono un costante aggiornamento professionale e una puntuale applicazione degli istituti normativi che regolano la materia.

Nella prima fase di avvio del Servizio, in considerazione della scarsità delle risorse umane a disposizione, sono stati organizzati vari procedimenti amministrativi di competenza per grandi macro-aree, per consentire quell'approfondimento delle

tematiche e quella puntualità negli adempimenti che sono alla base dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

La delicata fase del passaggio in capo al C.R.A delle competenze in materia di personale ha comportato numerose e complesse difficoltà operative, connesse alla risoluzione di problematiche di ordine giuridico, procedimentale e organizzativo.

5.3.4. Le funzioni di ragioneria

La gestione delle funzioni di ragioneria ha riguardato gli adempimenti di ordinaria gestione nonché l'impostazione di procedure di acquisto sulla base dei nuovi regolamenti, tanto più necessari attesa l'urgenza di attuare il trasferimento in tempi brevi dell'Amministrazione Centrale presso la nuova sede di Via Nazionale n° 82.

5.3.5. La sicurezza

La gestione delle misure in materia di sicurezza e salute del personale hanno riguardato le seguenti attività:

- a) attività di carattere "interno", ovvero riconducibili in maniera specifica agli adempimenti di cui al D. lgs. n. 626/94;
- b) attività di coordinamento e di supporto alle strutture pur nel rispetto delle singole competenze e responsabilità;
- c) attività di studio per il perfezionamento delle procedure.

5.3.6. L'informatica

La gestione del sistema informatico dell'Ente, pur risentendo della carenza strutturale di risorse hardware e software, è stata preordinata all'avvio delle attività necessarie a consentire la informatizzazione della sede centrale e delle strutture di ricerca periferiche.

In particolare le attività hanno riguardato:

- ✓ l'aggiornamento del sito web del CRA;
- ✓ la creazione delle caselle di posta elettronica con il dominio entecra.it.
- ✓ l'attivazione di un forum accessibile solo dal personale del C.R.A;
- ✓ il supporto all'implementazione del nuovo software di gestione della contabilità.

Come già anticipato in precedenza, è stata creata la struttura di un data-base per l'archiviazione dei dati rilevanti riguardanti i progetti i ricerca. Al momento sono stati inseriti dati riguardanti i progetti finanziati da soggetti esterni e anche questi in maniera

parziale per la difficoltà di accedere alle informazioni, tuttora prevalentemente custodite presso gli Istituti.

Si sta anche qui provvedendo alla realizzazione di un servizio informativo integrato che riunisca le banche date dei progetti con quelle di carattere amministrativo e di gestione del personale.

5.3.7. Le criticità rilevate in taluni Istituti

Nel corso del biennio, l'attività finalizzata alla verifica della situazione amministrativa e gestionale degli Istituti iniziata dal gruppo di esperti nominati ai sensi dell'art. 25, comma 4 del Regolamento di organizzazione e funzionamento è stata espletata dal Servizio attività ispettive dell'amministrazione centrale.

In particolare, le attività, anche attraverso visite alle strutture periferiche, hanno riguardato l'acquisizione di elementi amministrativo-contabili necessari per:

- l'elaborazione dei documenti di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione e contabilità;
- la verifica delle scritture contabili, l'osservanza degli adempimenti sulla tenuta degli inventari, nonché di quelli prescritti dalla normativa fiscale e previdenziale;
- adempimenti vari nell'attività gestionale.

Le attività del Servizio ispettivo si sono concentrate su:

- 1- rilevazione del personale presente nei vari istituti;
- 2- controllo della ricognizione dei beni mobili ed immobili di proprietà degli istituti;
- 3- verifica dello stato di aggiornamento degli inventari dei beni;
- 4- verifica adempimenti fiscali e previdenziali;
- 5- rilevazione del contenzioso in atto;
- 6- questione degli operai agricoli;
- 7- livello di attuazione del piano di riorganizzazione.

1. La rilevazione del personale presente nelle strutture di ricerca di cui all'allegato I del D.Lgs 454 /99 ha permesso all'amministrazione centrale di fotografare il livello del precariato.
2. Una prima ricognizione dei beni immobili era stata effettuata nell'esercizio 2004 dall'Agenzia del demanio. Il Piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture territoriali del Consiglio ha reso necessario un aggiornamento e controllo della ricognizione del patrimonio anche alla luce della redistribuzione dello stesso.